



LETTERA APERTA ALL'AD DI ZURICH

Gentile Dott. Alessandro CASTELLANO

In data 17 giugno u.s. l'Azienda ha comunicato alle Rappresentanze Sindacali Aziendali l'intenzione di procedere con la chiusura delle 10 sedi Zurich dislocate sui territori di Bari, Brescia, Firenze, Genova, Modena, Napoli, Padova, Rimini, Roma, Torino e di trasferire, per effetto di tali chiusure, tutti i dipendenti in forza presso tali sedi alla sede di Milano, in via Benigno Crespi n 23 (166 lavoratrici e lavoratori). Tale decisione è stata motivata dal Responsabile Relazioni Sindacali, senza lasciare spazi di discussione e di confronto con il Sindacato, dalla contestuale necessità, da un lato, di implementare un modello di lavoro che consenta di rispondere in modo adeguato alle sfidanti evoluzioni del mercato assicurativo e del lavoro in generale, concentrando l'organizzazione produttiva in un unico centro a Milano e, dall'altro lato, di ottimizzare i costi fissi, alla luce del profondo mutamento del contesto socio-economico e dell'accelerazione verso nuovi modelli di organizzazione del lavoro che la crisi pandemica ha innescato.

Le Lavoratrici, i Lavoratori, i Delegati Sindacali del Gruppo Zurich con le Segreterie Nazionali scriventi di First-Cisl, Fisac-Cgil, Fna, Snfia, Uilca le scrivono per esprimerle la propria contrarietà a questo nuovo modello di lavoro che si basa sulla chiusura delle sedi Zurich sul territorio e al riguardo le alleghiamo alla presente il Comunicato delle Segreterie Nazionali diffuso in tutto il Settore Assicurativo in data 22 Giugno u.s.

Come certamente di sua conoscenza, qualsiasi cambiamento industriale e di lavoro per poter essere realizzati proficuamente richiedono condivisione e consenso da parte delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti attraverso la pratica di buone relazioni sindacali basate su un reale confronto costruttivo e non pregiudiziale con le Organizzazioni Sindacali.

E' in questo quadro che con la presente, come Segreterie Nazionali in coerenza con le buone relazioni sindacali che caratterizzano il Settore Assicurativo, le chiediamo un incontro a breve affinché si creino le condizioni per un ripensamento dei presupposti che stanno alla base del nuovo modello di lavoro prospettato finora per poi riprendere su basi diverse e più avanzate la discussione negoziale nelle sedi opportune.

Certi di un suo riscontro positivo, le porgiamo cordiali saluti.

Roma, 28 giugno 2021

Le Segreterie Nazionali
First-Cisl Fisac-Cgil Fna Snfia Uilca



COMUNICATO

ZURICH: NO AI NUOVI MODELLI DI DESERTIFICAZIONE!

Il 17 giugno u.s. Zurich ha comunicato alle OO.SS aziendali l'intenzione di chiudere diverse sedi sul territorio nazionale, concentrando l'organizzazione produttiva in un unico centro a Milano, nell'intento di abbattere i costi fissi e accelerare verso nuovi modelli di organizzazione del lavoro che la crisi pandemica ha innescato con l'utilizzo forzato e massivo del lavoro in remoto. I dipendenti interessati da tale piano di chiusure sono 166.

Certo, la pandemia costringe al cambiamento, a ripensare gli spazi e l'organizzazione del lavoro, in un processo difficilmente reversibile, ma non è accettabile il modello indicato da Zurich, basato sull'idea di usare il lavoro a distanza non come occasione per accrescere la produttività e per un migliore equilibrio dei tempi di vita e lavoro, ma alla stregua di una scorciatoia per un "efficientamento" dei costi fissi tramite smart working usufruendo di risparmi dal punto di vista immobiliare chiudendo le sedi sul territorio nazionale.

IL 24 febbraio u.s., nel Settore Assicurativo le Segreterie Nazionali scriventi hanno sottoscritto con Ania un protocollo di settore sul lavoro agile contenente principi e linee Guida che costituiscono un riferimento per gli accordi strutturali (cosiddetti New Normal) che si negozieranno nei Gruppi /Aziende. Il protocollo di settore sul lavoro agile è stato sollecitato e proposto all'Ania dalle Segreterie Nazionali, nella consapevolezza che non siamo di fronte a un passaggio transitorio, a una "moda del momento", bensì ad un nuovo modello di organizzazione del lavoro, che presenta rischi e opportunità e che assumerà carattere strutturale da governare attraverso pratiche negoziali avanzate in grado davvero di favorire il work life balance, dove da una parte si favorisce la produttività del lavoro e dall'altra una migliore organizzazione dei tempi di vita e lavoro, ma sempre prevedendo la presenza fisica nelle sedi, anche a garanzia di qualità e servizio per la clientela. Questo è lo spirito della legge 81/2017 e questo è lo spirito del protocollo di settore sul lavoro agile (che diventerà allegato del prossimo rinnovo CCNL ANIA), che prevedono l'adesione volontaria allo smart working e la non esclusività dello stesso.

In questo quadro le OO.SS. scriventi, a tutti i livelli, si opporranno al nuovo modello di lavoro indicato da Zurich anche per gli sviluppi negativi che si potrebbero determinare, contribuendo ad una sorta di desertificazione del territorio non sostenibile sia a livello di Settore Assicurativo sia di sistema complessivo, impoverendo l'indotto e creando un ulteriore divario tra le diverse aree del Paese.

Roma 22 giugno 2021

Le Segreterie Nazionali